

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuncio nella pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono. Si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale di Parigi nel grande magazzino del Printemps, 70 Boulevard Haussmann, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 5 settembre contiene:

1. R. decreto 12 agosto che autorizza il comune di Casale Monferrato a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi non compresi nelle ordinarie categorie.

2. Dispos. nel r. esercito, nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

La Direzione dei telegrafi annunzia che in Tocco Casauria fu aperto un ufficio telegrafico.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Se noi dovessimo recapitolare la storia di questi giorni con una sola frase già celebre, l'avremmo trovata in quei *punti neri* che furono il preludio della caduta dell'Impero francese.

È difatti un *punto nero* per la Russia questo sotterraneo lavoro dei *nihilisti*, che sembra volersi estendere e che forse non cesserà per le severe misure adottate contro i cospiratori e potrebbe, o presto o tardi, scoppiare in una rivoluzione al modo di quella famosa di Francia. La Russia ha lo svantaggio di comprendere in sé popolazioni abbastanza civili, altre barbare ancora; cosicché sarà difficile l'adottarvi quella qualunque forma di Governo rappresentativo, che sia una valvola di sicurezza contro queste mine sotterranee. D'altra parte i rimedi della eccessiva severità non valgono a nulla.

Ne è uno dei punti neri per la Germania quell'incompleta transazione del Bismarck col partito cattolico che così accrebbe la sua forza nel Parlamento germanico, senza che si mostri più benevolo al Governo. C'è poi anche un rincrudire del particolarismo, come lo chiamano colà, che rende men salda e compatta l'unità nazionale, che avrebbe dovuto farsi sull'appoggio del partito nazionale e liberale ora posposto dal principe dittatore, che vuole ogni cosa assolutamente a modo suo, ma non sempre può riuscire.

Lo è per la Francia quell'affacciarsi persistente di certi partiti a voler mutare gli ordini presenti, invece che grado grado migliorarli; cioè che fra non si potrebbe che con nuove violenze.

Lo è per l'Inghilterra l'aver il Governo impegnato il paese in una politica, la quale dovrà subire le conseguenze di tutte le gravi accidentalità, che si prevedono certe in Oriente, il dover proteggere e quindi governare l'ingovernabile Turchia, la quale domanda soprattutto denari, e spingersi forse alla conquista dell'Afghanistan per serrarvi il passo alla Russia.

Lo è, e molto, per l'Austria non solo il dover guerreggiare forse colla Turchia, la quale non si accomoda con lei, il dover spendere molti altri milioni per la sua conquista, l'aver gettato nuovi semi di discordia tra le nazionalità diverse dell'Impero, tra le quali le slave si sentono più forti per domandare un pari trattamento delle predominanti tedesca e magiara.

In Turchia non ci sono punti neri, ma un'oscurità completa, perchè non sa, se più temere dalla Russia, la quale domanda la totale esecuzione del trattato di Berlino nell'Armenia, nei monti di Rodope ed al Montenegro, o dall'Inghilterra, che intenderebbe imporre la sua volontà, o dall'Austria, che vuole andare a Novibazar non soltanto, ma spingersi ora fino a Mitrowitz, che è quanto dire sorpassare i limiti concessi dal trattato di Berlino, o forse non sarà per accontentarsene, o dalla Grecia che è tentata a combattere per la sua rettificazione di confini, o dagli stessi musulmani che alle volte minacciano l'esistenza della dinastia.

Ne ci si vede molto chiaro nell'Italia, dove i ministri col lasciar fare aggravano di dì in dì le condizioni del paese e sono, nella loro fiacchezza, minacciati nell'esistenza dallo stesso partito di Sinistra al quale appartengono, ed in cui si formarono gruppi regionali e personali avidi soprattutto di potere e non facili ad acquiescere al verdetto della pubblica opinione che li condannò. L'inscienza e la debolezza potrebbero trarre a peggior fine e Governo e paese, che non gli stessi errori de' ministri arbitrari e prepotenti di cui presero il luogo. Mentre s'aveva la facile opera di migliorare quello che da altri era stato fatto in tempi difficili, si va a tentoni, piegando ora di qua, ora di là e non sapendo quello che si vuole, nè come ottenerlo. Nella questione orientale, cui si pretendeva di

avere sciolta col trattato di Berlino, ci si vede meno chiaro che mai. Tutto rimane ancora da farsi per eseguire quel trattato e nella Bulgaria propriamente detta e nella Bessarabia o nella Dobruşcia e nella nominata Rumelia orientale, e nelle provincie della Turchia dove prevale la nazionalità greca, e nell'Albania e nei paesi occupati dall'Austria e nell'Armenia. O certe cose si devono fare con accordo europeo, e dopo i reciproci sospetti e dissensi riesce più difficile che mai lo intendere; od ognuna delle potenze avrà da fare da sé e per sé e saranno, presto o tardi, inevitabili gli urti tra le potenze stesse. Le diverse delimitazioni, le diverse occupazioni non sono cose che possono presto finire, e non si sa come finiranno. Mentre p. e l'Austria, combattendo di per di, è decisa ad estendere la sua conquista, a cui destinò 200,000 soldati, la Russia fa mostra anch'essa di portare ora dopo le forze nella sua occupazione. La Turchia, non essendo abbastanza forte per sostenersi da sé, dopo che se ne decise la spartizione, si agita in convulsioni, le quali mostrano, che l'attuale disfacimento potrebbe procedere. Anche nella Siria e nell'Arabia, anche nei Principati dell'Africa c'è qualche principio di ulteriori novità.

Non avendo voluto cercare la soluzione più equa, che sarebbe stata quella della libertà dei Popoli, le conquiste fatte da alcuni faranno nascere delle tentazioni in altri; e potrà bene accadere, che a questa pesca di paesi vogliano anche altri prenderci parte. Il fatto è, che nemmeno il 1878 lascerà la pace assicurata al 1879.

Avrebbe potuto l'Italia approfittare degli imbarazzi altrui per procedere con sapiente operosità nell'interno suo ordinamento e trovarsi così più forte in appresso a dire le sue ragioni. Ma i tre Ministeri di Sinistra non hanno finora approvato, che a scomporre quel poco di buono che si aveva fatto. L'eredità funesta lasciata dal Mancini colle sue predilezioni per le birbe ha peggiorato dovunque la pubblica sicurezza. Il sistema del lasciar fare in tutto ai partiti extra-costituzionali ha creato l'opinione in questi che tutto sia lecito, perfino di esaltare con pubbliche commemorazioni quel soldato Barsanti, che aveva ucciso ferendolo alle spalle a tradimento il tenente Vegezzi. Il famoso profeta di Arcidosso, che da un pezzo faceva del socialismo adroal Monte Labro lo si lascia fare, finché si crede di doverlo colpire colle palle. La immensa vanità d'un ministro, che cerca puerili soddisfazioni, fa nascere a Venezia un pettegolezzo, che eleva quasi ad una seria questione politica una questione personale, che avrebbe potuto occupare appena per un giorno o due i frequentatori dei caffè di Piazza di San Marco, alla cui leggerezza ed a quella del Ministro corrisponde così bene la stampa progressista di quella città, che mosse il mondo a rumore, perchè quell'ottimo patriotta e perfetto gentiluomo, che è il co. Giustinian, non poté patire che altri gli mettesse in bocca parole e sentimenti che non erano suoi.

Così di simili altre miserie, di questioni personali, di piccolezze partigiane è condotta ad occuparsi generalmente la stampa, la quale si atteggiava per lo appunto dietro quel vuoto d'idee che regna nel Governo, invece che trattare le più vitali questioni del paese.

Molti aspettavano di sapere dagli uomini del Governo che cosa esso ne pensi sulle interne ed esterne questioni e deplorano il silenzio che s'è fatto e che si mantiene tuttora nelle regioni governative; ma anche il silenzio significa qualche cosa. Si tace: ma viceversa poi non si fa nulla, sebbene si dica che per novembre si avrà preparato un fascio di leggi e leggi. Ferve intanto la lotta della stampa crispana e micotiana contro al Ministero Cairoli, che presta il fianco agli attacchi anche di gente, che doveva essere almeno passata per il potere come una meteora e non avere più l'ardire di alzare la testa dal suo inonorato sepolcro.

Da ultimo si misero innanzi un grande numero di nomi per coprire il posto del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, che si dice essere stato ricomposto per metà. Si pronunciò perfino il nome di Bertani, ma pare che egli aspetti come aspetta l'Italia qualcheduno di meglio.

Qualche deputato ha fatto sentire qua e colà la sua voce; come il Daniani che apparve regionalista e crispano, l'Allievi che parlò di decentramento amministrativo con intelligenza ed opportunità, il Gabelli, che vibrò alcune delle pungenti sue saette nel campo avversario, il Giacomelli che mostrò anche a' suoi elettori di saper trattare le questioni dal lato pratico.

Avrebbe convenuto, che anche i ministri parlassero, almeno per offrire un campo alla di-

scussione durante le vacanze alla stampa, che potesse trattare le questioni che devono avere una prossima soluzione. Ma in Italia la stampa, invece di precedere il Parlamento ed il Governo, non fa che discussioni postume sulle leggi, buone o cattive che sieno, già votate.

Così si asseconda il vizio pur troppo italiano dell'avvicinare l'indifferentismo alla cosa pubblica coi laghi esagerati e di non appassionarsi che per le questioni personali, e partigiane.

Ci pensino un poco gli uomini che vanno per la maggiore nelle cose statuali; e coi loro discorsi e coi loro scritti avvezino il pubblico ad interessarsi della cosa pubblica, a discutere le questioni quando è tempo e prima che penetrino nel Parlamento e diventino fatti compiuti.

NOTIZIE

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma: La lega per le economie (1) è convocata a Bologna entro il settembre. I fautori dell'abolizione del macinato preparano una campagna per le economie, che avrà le sue manifestazioni in una serie combinata di discorsi elettorali.

È assolutamente falsa la voce messa in giro in questi giorni che l'on. Sella intenda interpellare il Governo sulla politica estera. Non esiste neppure un lontano accenno di una simile decisione.

Si assicura che il primo del p. v. ottobre sarà compiuto il riordinamento delle Compagnie Alpine, portando il numero di esse a 36, divise in dieci battaglioni.

ESTER

Austria. Leggiamo nella *Deut. Zeit.* «Da un rapporto del ministro delle finanze barone Hoffmann resterebbe constatato che la mobilitazione dell'esercito austriaco supera oggimai la cifra di duecento mila uomini, vale a dire più della quarta parte dell'intero esercito quando è in piede di guerra. La miseria nelle provincie sarebbe grandissima; nell'Austria inferiore soltanto, da rapporti ufficiali apparirebbe che più di mille famiglie sono alla lettera senza pane. In Austria non esiste alcuna legge che provvegga al sostentamento di quelli, ai quali lo Stato ha portato via l'unico loro sostegno. Bisogna adunque che vi provveda la carità privata. Il ministro Hoffmann, al quale bisogna rendere questa giustizia d'essersi adoperato in tutti i modi possibili per mitigare tutti questi mali, ha preso in sua mano anche questo affare, cercando appunto di provvedere alla distribuzione dei soccorsi già raccolti in proporzione dei veri bisogni. Ma sono misure precarie, che fanno ancora più sentire il bisogno di una legge che regoli anche questa materia e provveda meglio alle famiglie di tanti che hanno dovuto abbandonare nella miseria per rispondere alla voce del dovere, che li chiamava al campo e forse alla morte».

Francia. È stato deciso che l'Esposizione internazionale dei frutti, che doveva aver luogo il 21 ottobre, avrà luogo parzialmente anche nel 16 settembre, onde i paesi meridionali possano approfittarne.

La notizia che l'Esposizione si prolungherà di venti giorni è confermata. Negli ultimi dieci giorni verrà concessa la vendita degli oggetti.

Germania. L'Imperatore è stato invitato ad assistere all'inaugurazione del monumento che gli abitanti di Colonia hanno innalzato alla memoria di Guglielmo IV. Credesi intanto che S. M. dopo aver terminato la cura di Gastein ed assistito alle manovre delle truppe, si recherà nell'isola di Mainan per la festa dell'Imperatrice che avrà luogo il 30 corr.

Bosnia. Le difficoltà che il vettovagliamento delle truppe austriache in Bosnia presenta ora, non potranno che aumentarsi in ottobre, quando le piogge e le nevi dell'inverno renderanno quasi impraticabili le poche strade che sonvi in quel paese. Come si potranno allora stabilire servizi regolari tra Brood e Serajevo, e soprattutto tra Sissek, Novi, Banjaluka, Jajza e Travnik? È questa una questione di cui l'amministrazione militare austriaca deve preoccuparsi assai, sul territorio ungherese, una ferrovia unisce già Agram a Sissek, sulla Sava; sul territorio turco, un'altra ferrovia, in cattivo stato

è vero, mette Novi, posta sul confine, in comunicazione con Banjaluka. Quelle sono due sezioni della futura linea di Costantinopoli. È dunque probabile che si stia occupandosi attivamente per unire Sissek a Novi, separate soltanto da sette ad otto ore, e per riparare la linea da Novi a Banjaluka.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 75) contiene:

664. *Avviso.* L'Intendenza di finanza avvisa che il pensionato Ferro Francesco ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'iscrizione ed ha fatto istanza per ottenere il nuovo certificato. Questo gli verrà rilasciato quando, trascorso un mese, non sia stata presentata opposizione legale all'Intendenza o al Ministero.

665. *Avviso di concorso.* A tutto 10 ottobre p. v. è aperto presso il Municipio di Arta il concorso al posto di maestro elementare della scuola di Piano collo stipendio di L. 700. oltre l'alloggio. Il titolare deve essere sacerdote.

666. *Accettazione di eredità.* Con atto 2 settembre 1878 Zannetini Lucia per sé e figli minori, e Masutti Francesco e Caterina, maggiori, di Spilimbergo, hanno accettato beneficiariamente l'eredità abbandonata dal loro marito e padre G. B. Masutti morto in Spilimbergo l'8 settembre 1872.

667, 668, 669, 670, 671. *Avvisi d'asta.* L'esattore di Tarcento fa noto che il 1° ottobre p. v. presso quella Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Tarcento, Nimis e Cergne appartenenti a una ditte debitrice verso l'esattore stesso. (Cont.)

L'on. Giacomelli a S. Daniele davanti ai suoi elettori. — Invitato da' suoi elettori di San Daniele-Codroipo, l'onorevole Deputato Giacomelli si recava ieri a San Daniele, dove tenne loro un discorso sopra i suoi intendimenti politici e sulla politica del Governo. Alcuni dei suoi elettori ed anche il sindaco D'Rainis erano venuti fino ad Udine a prenderlo. Da Roma e Venezia, a tacere di Udine, era venuta la stampa. Costeggiando le amene colline moreniche, che fanno tanto varia e bella quella parte del nostro Friuli, la comitiva partita da Udine si arrestava a Fagnana in gran parte presso la famiglia Pecile, mentre alcuni si erano fermati presso la famiglia Volpe, avendo entrambe voluto mostrare la gentile loro ospitalità ai venuti. Poscia si diressero, chi prima chi dopo, tra quei colli, dove la natura ha prodigato il bello e pittoresco, sopra l'aprico colle su cui sta San Daniele e si mostra, invitandoli, a tutti coloro che dalla pianura friulana, per quell'istintivo *excellent* che suona in tutte le anime, guardano lassù come ad una mèta a cui bramerebbero arrivare.

Quelli che non erano del paese, o del vicinato, si recarono ad ammirare le belle vedute, e gli affreschi del Pellegrino, sotto i quali, ora che si stanno restaurando, compariscono altre più antiche pitture. La banda musicale aveva salutato gli ospiti al loro passaggio.

L'on. Giacomelli parlò a' suoi elettori nell'ampia sala del Municipio.

Il suo discorso venne raccolto dalla stenografia; e noi lo daremo domani per intero. Per questo ci scusiamo di non darne oggi, che qualche breve cenno.

L'on. Giacomelli, dopo avere ringraziato i suoi elettori che vollero prescelgerlo, mentre per combatterlo a Tolmezzo si aveva usato di ogni meno lecito mezzo e si aveva fatto venire perfino il presidente del Consiglio dei ministri; cioè, diciamo noi, lo onorava, mostrando i suoi avversari di temerlo tanto e volendolo vincere ad ogni costo e con tutti i mezzi; entrò a discorrere, senza frasi e da quell'uomo pratico ch'egli è, della cosa pubblica.

Quando egli rientrò nel Parlamento la Maggioranza uscita dalle elezioni del 1876 era già al terzo sperimento de' suoi Ministri. Egli coi suoi amici dell'Opposizione si tenne in benevola aspettativa verso il Ministero Cairoli; cosicché si pote parlare di connubi, non credibili, e di trasformazione di partiti, che deve farsi nel paese prima che nel Parlamento. Parlò della riforma elettorale e della misura con cui l'accoglierebbe, seguendo la massima di un graduato, ma non precipitato allargamento del voto, che estendendosi di troppo potrebbe ora giovare piuttosto ai nemici delle nostre istituzioni.

Si occupò quindi a lungo delle finanze dello Stato; mostrò quali sono le spese inevitabili, che si devono mantenere e forse accrescere per la sicurezza e la potenza del paese ed entrò partitamente a dimostrarle. Parlò delle richieste

(1) È noto che al chiudersi alla Camera, alcuni deputati della Sinistra radicale, e specialmente lombardi, strinsero una specie di lega onde resistere ad ogni domanda di nuove spese e propugnare le maggiori economie nei bilanci.

economie, delle quali di certo alcune si possono fare semplificando le amministrazioni; ma non crede che possano essere grandi, quando di ricambio sorga la necessità di migliorare la sorte degli impiegati. Parlò delle riforme giudiziarie, e ne accennò alcune, accennando anche agli studi preparati in proposito della nostra Associazione provinciale friulana.

In conseguenza parlò delle entrate e della facilità con cui il ministro delle finanze si pensò di diminuirle, e trattò senza porgere un'idea del come sostituirle con altre. Certo la tassa del macinato ha il suo debole, specialmente nella riscossione, ed abolendola, con egli votò, sul granturco, che tornò più a carico del contadino, si avrebbe potuto provvedere all'ammanco dei venti milioni circa di entrata che ne risultava. Ma quello che s'intese di fare è per lo meno un salto nel fosso. Per far guerra al deficit enorme, e per salvare l'onore dell'Italia, si mise anche quella tassa, che bastò a rialzare le nostre finanze ed il nostro credito. Ma come si fa a distruggerla del tutto senza sostituirla? Passò quindi in rivista tutte le diverse tasse, mostrando come non si possano aggravare. E qui si fermò di molto, per cui lasciamo a domani il più ampio resoconto.

Parlò poscia del diritto di associazione e di riunione, che non può andare fino al punto di lasciare apertamente combattere le istituzioni fondamentali dello Stato e le basi della Società. Entrò a discorrere della politica estera, e mentre mostrò che l'Italia deve mettersi in condizioni di ottenere i suoi naturali confini, non dissimulò l'incremento di potenza che accenna, diciamo noi, di tramutarsi in prepotenza, dei due Imperi del Nord, e della convenienza che le potenze mediterranee, compresa l'Austria, facciano contrappeso a questa oltrepotenza. Bisogna adunque mettersi in grado di farsi valere, ma non dimostrarsi ostili a coloro con cui abbiamo interessi comuni da difendere.

L'opo questa rassegna, disse che aveva rifuggito di venir a fare della retorica e che aveva parlato alla piana delle cose del paese, dolendosi che l'Italia non sia punto progredita negli ultimi anni, né materialmente né scientificamente né moralmente. « All'interno ei disse, siamo più divisi, al di fuori meno reputati. » Ma disse sperare nell'accordo dei migliori, che cavino fuori il paese dalle miserie partigiane, sicché un Governo forte, e liberale davvero, sotto l'usbergo d'un Re amatissimo sollevi l'Italia dalla fiacchezza in cui è caduta.

Entrò quindi l'onore, deputato a parlare degli interessi locali, non restringendosi però al Collegio di San Daniele, ma mostrando come le mire della Provincia di Venezia e quelle della nostra, di approssimarsi l'una per la Bassa al Confine austriaco ed avere una scorciatoia per la pontebbana, l'altra di scendere con questa a raccordarsi colla linea bassa fino al mare, possono accordarsi a giovare al Collegio stesso e ad aprire a Pinzano le comunicazioni coll'Oltre-Tagliamento e la via pedemontana per Pinzano; semprchè lo Stato consideri come interesse nazionale le accennate linee, e ci metta la maggior parte, chiedendo solo l'aiuto della Provincia e dei Comuni consorziati. Entrò qui in molti particolari della spesa e fece vedere di avere studiato la questione, come promise di occuparsene per far progredire verso l'avveramento una idea, che, attuata nel suo complesso, darebbe una completa rete ferroviaria al Veneto orientale e con questo alla Provincia del Friuli.

Il discorso dell'onorevole Giacomelli venne religiosamente ascoltato dal numeroso auditorio, il quale, manifestando la sua adesione ed il suo plauso nei punti più importanti ed essenziali, mostrò di comprendere la serietà del proprio rappresentante e delle sue parole.

Dopo, la comitiva si disseminò per il paese ed un bel numero si raccolse alla Biblioteca, dove l'ab. Narducci mostrò i tesori della Guarneriana e delle Fontaniana, finché venne l'ora delle mense sociali in quell'Albergo Rovere.

Da settanta ad ottanta persone erano ivi raccolte, venute da tutte le parti del Collegio.

Potete immaginarvi, che i lieti e cordiali conversari nella gentile ed ospitale San Daniele ed i brindisi furono una bella corona al lieto giorno. Su questi brindisi, che poi sono non soltanto una naturale espansione dell'animo, ma anche un'espressione di quel sentimento comune, che è da molte persone partecipato, noi dovremmo oggi fermarci, spogliando le note della nostra memoria; ma siccome il proto ci piglia per le falde dell'abito, così siamo costretti a rimettere a domani la soddisfazione di una parte della legittima curiosità dei nostri lettori. Solo diciamo che, cominciando dal discorso brioso dell'on. sindaco sig. Rainis, che seppe essere d'un altro partito e mostrarsi gentile e cortese e del grande partito dei galantuomini, e venendo a quelli di altre onorevoli persone, che toccavano dappresso la corda dei comuni sentimenti, ed alla risposta dell'onorevole deputato, si fu sempre nell'idea del progresso, della concordia, di quella supremazia cura cui dobbiamo avere per inalzare le sorti della patria.

Dunque a domani il discorso completo ed anche qualche altro particolare. Oggi l'on. Giacomelli si portava coi primari di San Daniele per Pinzano all'altra riva del Tagliamento.

Comitato friulano per un monumento in Udine al Re Vittorio Emanuele II.

Offerte raccolte dalla Società operaia di Gemona sul bollettario N. 17.

Fantaguzzi dott. Gior. presidente 1.5, Elti G. 1.5, Rizzardi P. 1.2, Londero G. 1.2, Stefanutti A. 1.2, Baldassi S. c. 20, Iseppi G. 1.2, Angeli G. 1.2, Forigo P. 1.1, Elia A. 1.1, Vittorelli G. B. c. 50, Billiani L. 1.3, Tessitori A. 1.150, Raffaeli G. B. c. 50, Bianchi G. 1.2, Marini G. 1.1, Clocchiati A. 1.2, Locatelli G. 1.5, Plossi P. 1.2, D'Arone E. 1.2, Raffaeli G. 1.2, Bortuzzi F. 1.1, Antonini F. 1.1, Madrassi V. 1.2, Marini A. 1.2, Gurisatti N. 1.1, Bonitti L. 1.2, Brunetta G. B. c. 50, Burini F. R. Commissario 1.12, Timeus G. B. 1.2, Carabba E. 1.3, Boezio L. 2, Armellini M. 1.1, Bierti A. 1.150, Picco G. c. 50, Pittini G. c. 50, Raffaeli G. 1.1, Marini F. 1.2, Martina G. 1.2, De Caporiaco nob. A. 1.2, Tolazzi L. 1, Turri R. 1.1, Scrosoppi V. 1.1, Barazzutti C. 1.1, Lucardi G. B. c. 50, Paschera F. 1.1, Stroili D. 1.5, Rubazzer A. 1.1, Gurisatti G. B. 1.1, Urbani G. 1.1, Del Fabbro G. 1.1, Boezio T. 1.1, D'Arone F. 1.1, Polese P. 1.1, Stefanutti Giovanni 1.2, Gurisatti G. B. c. 50.

Totale L. 103,20
Offerte precedenti » 15,256,64

In complesso » 15,359,84

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine. Lotteria di Beneficenza.

Offerte in denaro.

Caporiaco co. Lodovico 1.2 — Freschi Tranquilla 1.2 — Nobb. famiglia d'Arcano 1.10 — Ronzani Federico 1.1 — Minini, famiglia 1.4 — Mantica co. Pietro 1.5 — Passamonti Vittorio 1.1 — Munsch Basilio 1.2 — N. N. 1.1 — Sguazzi Paolo cent. 50 — Feruglio Giuseppe cent. 50 — Cairati Baldassare 1.2 — Raiser Francesco 1.1 — Bertoli Giuseppe 1.1 — Modutti Angelo 1.1 — Pellizaris don Antonio 1.2 — Pantaleoni Adriano 1.8 — Legnari Antonio cent. 60 — Fusari Agostino 1.1 — Antonini Marco - Antonio 1.2 — Dorigo Isidoro 1.10 — Rossi don Francesco 1.150 — De-Poli, famiglia 1.5 — Barbetti Giuseppe 1.2 — L. Canciani 1.5 — Menossi Luigi 1.1 — Butazzoni L. Valentino 1.2 — Beacco Fortunato 1.2 — Rizzani, fratelli 1.5 — Dominutti Dora 1.2 — Steffani Gaetano 1.1 — Olivo Giovanni 1.2 — Nigris fratelli 1.1 — Nodari Santo 1.2 — Thalmann Giovanni 1.2 — Stringher Vincenzo 1.1 — Mantica-Manin contessa Giovanna 1.5 — Della Rovere avv. G. B. 1.2 — Orsola vedova Luccardi 1.2 — Cibeles ing. Francesco 1.3. — Totale 1.591.

Offerte in Oggetti.

Botti Pietro, 1 pollastro — Nardini, famiglia, 1 tacchino — Blasoni Pietro, 1 pollastro — Mederziki Giuseppe, 4 bicchieri per birra e 1 paio scarpette di maialica — Anderloni Giovanni, 5 bottiglie di vino bianco — Bida Maria, 1 strena — Venier Giovanni, 1 bottiglia vino — Settimini Domenico, 100 fibbie di ferro — Andreis Antonio, 1 collana con crocetta — Borghi Luigi, 2 candelieri di ferro e 3 libri — Pasudetti Antonio, 4 oleografie — Angeli, fratelli Nicolò e Candido, 15 Fisci di seta assortiti — Tosolini, fratelli, 28 libri di disegno d'ornato — Barei Luigi, 100 envelops, 1 vademecum legato in tela, 3 cornici per ritratti, 1 libro-Opera Ugonotti, 1 libro Morte di Luigi Napoleone, 4 pezzi di musica, 1 bottiglia Inahs, copia lettere, 1 ritratto del Re Umberto e 1 album disegni.

Banca di Udine

Situazione al 31 agosto 1878.

Ammont. di 10470 azionari L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo
cinque decimi » 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—
ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . . . L. 523,500.—
Cassa esistente . . . » 24,302.37
Portafoglio . . . » 2,228,993.03
Antecipazioni contro deposito
di valori e merci . . . » 186,270.60
Effetti all'incasso . . . » 9,376.57
Effetti in sofferenza . . . » 1,000.—
Valori pubblici . . . » 74,026.21
Esercizio Cambio valute . . . » 60,000.—
Conti correnti fruttiferi . . . » 214,158.62
detti garantiti da deposito » 401,925.66
Depositi a cauzione di funzionari » 67,500.—
detti a cauzione anticipazioni » 546,519.73
detti liberi . . . » 390,180.—
Mobili e spese di primo impianto » 11,693.86
Spese d'ordinaria amministraz. » 16,229.19

PASSIVO.

Capitale . . . L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente » 2,412,601.54
detti a risparmio . . . » 115,001.37
Creditori diversi . . . » 70,946.08
Depositi a cauzione . . . » 614,019.78
detti liberi . . . » 390,180.—
Azionisti per residuo interesse
e dividendo . . . » 4,059.17
Fondo riserva . . . » 28,887.75
Utile lordo del corrente esercizio » 72,980.20

L. 4,755,675.89

Udine, 31 agosto 1878

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. Pevacchi

Sulla caccia riceviamo la seguente:

Chiarissimo signor Direttore.

Or sono alcuni anni, fu pubblicata la legge sulla caccia, e vennero fatte varie classificazioni dietro le quali fu stabilita la tassa da pagarsi da coloro che bramano esercitare o l'uno o l'altro dei vari modi di cacciare. Taccio delle tasse per le licenze di cacciare con le varie armi da fuoco, e vengo a quelle che furono applicate a quei vari mezzi che costituiscono propriamente le uccellagioni. Non credo che maggiore ingiustizia sia stata commessa (forse per ignoranza) di quella riguardante appunto le tasse sulle rispettive licenze di uccellare. E valga il vero. Quella benedetta legge ha stabilito che, per uccellare con *roccoli*, con *reti vari*, come sarebbero le così dette *pantere*, le *reti alla bresciana* le *olandine*, ecc., si abbia a pagare la tassa di L. 30; che per uccellare con *lacci*, qualunque sia anche il piccolo loro numero, abbiasi a pagare L. 50, *dico cinquanta*; che per pigliare gli uccelli con *panie*, vi occorra la licenza di L. 15, e *veruna tassa* abbia a pagarsi per uccellare con la civetta, essendo questo modo di uccellare, secondo le vedute del legislatore, un semplice divertimento dell'adolescenza. Oh povera legge!

Ciò premesso, ecco le mie considerazioni critiche sopra tal legge. Secondo i principi di ragione e giustizia, volendo riguardare l'uccellazione come un'industria, la tassa da applicarsi sull'esercizio della stessa deve proporzionarsi all'utile che l'uccellatore ne ritrae dai modi speciali di cui esso si serve nell'esercitarlo. Or bene, nella legge in esame si è fatto tutto a rovescio, giacchè per le uccellagioni con *roccoli* e con le varie *reti* nominate, non fu applicata che la tassa di L. 30, mentre per uccellare anche con *pochi lacci* dev'essere pagata L. 50. Questa, me lo perdoni il Governo, la è una specie di giustizia turca, giacchè le prede che si fanno con *roccoli*, *pantere*, *bresciane*, ecc., uccellando a *reti*, sono immensamente maggiori, e quindi *più utili* di quelle che risultano col mezzo dei *lacci*. Patente ingiustizia è pur quella di assolvere dall'obbligo di licenza gli uccellatori che esercitano la loro industria, mediante la civetta, con *panie*. È un insulto al fatto ed alla verità, quella strana motivazione governativa ricordata che dice: « essere un divertimento dell'adolescenza l'uccellare con la civetta ». Non si nega che qualche *adolescente* si diverta ad uccellare con la civetta, ma *adolescenti* (ben trovata l'espressione!) si divertono pure ad uccellare anche senza civetta, cioè con *reti*, *panie archetti*, ecc. per cui devono pagare, od i genitori per essi, la tassa relativa. In fatto poi, tranne l'uccellazione con la semplice *cingalegra*, proprio dei ragazzi, tutte le altre vengono esercitate da *persone adulte*, gran parte delle quali si occupano per speculazione. Osservato in generale che, le uccellagioni con *roccoli*, *pantere*, *bresciane* ecc. sono proprie dei signori, e danno il maggior vantaggio, la tassa per queste potrebbe portarsi dalle 30 alle 50 o 60 lire. Le uccellagioni con *lacci* e con *panie* dovrebbero ridursi a L. 10, specialmente se queste uccellando sono di piccola estensione, come sarebbe a dire contenenti sette od ottocento *lacci*, e L. 15 o 20, seportanti un numero maggiore. Sottoponendo poi alla tassa, almeno di L. 10, le varie uccellagioni con civetta, perchè esercitate da adulti e per speculazione, la finanza, con la riforma, non solo non perderebbe ma certamente vi guadagnerebbe.

Scusi, egregio sig. Direttore, la chiaccherata, la quale interessa moltissimi che come me dall'uccellazione non solo traggono uno svago, ma anche un utile. UN UCCELLATORE.

Teatro Sociale. La stagione teatrale si chiuse iersera nel modo più lieto e più brillante, con un concorso numeroso di pubblico e con grandi applausi ai valentissimi esecutori dell'opera.

La fine del terzo atto si può dire che segnò il culmine delle ovazioni. La signora Bruschi-Chiatti fu presentata d'una *corbeille* e d'un mazzo di fiori, elegantissimi, ed un mazzo di fiori fu offerto pure alla signora Kalasc.

I signori Celada, Pantaleoni e Tamburini ebbero corone d'alloro, ed in onor del secondo si sparse per il teatro un'epigrafe, dedicata all'eminente artista dai suoi concittadini grati e festanti.

Al maestro Gialdino Gialdini furono offerte una bacchetta da direttore d'orchestra, in argento, e due corone d'alloro, (una delle quali del corpo orchestrale), e si può dire che tali segni di distinzione e di onore non furono mai più giustamente impartiti.

Molte furono le chiamate al proscenio dei bravissimi artisti, ai quali il pubblico volle associati anche il Gialdini e l'impresario Dal Torso, e queste chiamate erano accompagnate da applausi interminabili.

Ben può affermarsi che gli esecutori dell'*Aida* ebbero ieri a sera onori segnalatissimi, e il saluto dato ad essi dagli udinesi non poteva essere più lusinghiero, come era meritissimo.

La chiusura della stagione fu dunque anche essa una vera festa dell'arte; e se lo spettacolo incontrò in cotale grado il favore del pubblico, ciò si deve non solo alla bellezza dei due grandi lavori di Verdi, che portano veramente impresso il suggello del genio, ma anche al valore di quelli che li interpretarono, sia sulla scena che nell'orchestra.

E della scelta di questi e di tutte le cure

prese perchè lo spettacolo corrispondesse alla generale aspettativa, il merito spetta al bravo Dal Torso. I successi trionfali di questo e dell'anno decorso costituiscono il più bello oggi della sua intelligenza, della sua solerzia e del suo amore all'arte.

Casino Udinese. La Presidenza del Casino Udinese ha diramato la seguente Circolare:

Onorevole Socio,

La S. V. viene invitata alla seduta che avrà luogo lunedì 16 corrente alle ore 7 pom., nei locali della Società, per deliberare, a sensi e per gli effetti degli articoli 31 e 40 dello Statuto, sopra l'oggetto portato dal seguente Ordine del giorno: Scioglimento della Società e provvedimenti relativi.

Udine 7 settembre 1878

Il Presidente, G. Braida.

Teatro Nazionale. Ier sera alla prima rappresentazione delle Marionette vi fu straordinario concorso, ed, oltre la commedia, anche il ballo fu molto applaudito. Ciò fa presagire che il bravo sig. Leone Reccardini continuerà a fare buoni affari, e noi glielo desideriamo di cuore, perchè veramente lo merita.

Contravvenzioni accertate dai vigili urbani nella scorsa settimana. Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 17 — Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 9 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 1 — Corsa veloce di ruotabile n. 1 — Asciugamento di biancheria su finestre prospicienti la pubblica via n. 1 — Getto di spazzature sulla pubblica via n. 2 — Getto di acque colorate nella roggia n. 2.

Totale n. 33.

Vennero inoltre sequestrati 12 cocomeri guasti e kil. 1 di frutta immature o guaste, e furono arrestati tre questuanti.

Incendio. Nella borgata Klivaz, Comune di Resia, manifestossi un incendio, il 3 corrente, che distrusse una casetta di proprietà di certa Foladore Valentina. L'incendio fu limitato e spento dopo tre ore mercè il soccorso dei vicini, ma nondimeno il danno del fabbricato e delle masserizie distrutte ascende a L. 555.

La causa di tale infortunio è accidentale.

Arresti. Le Guardie di P. S. di Udine arrestarono ieri un contravventore alla sorveglianza speciale.

Canti e schiamazzi. Le medesime Guardie, nella scorsa notte, dichiararono in contravvenzione due individui per canti e schiamazzi dopo le ore 11 — Simile contravvenzione contestò l'Arma dei Reali Carabinieri di Civile a certo L. A.

Ringraziamento. La vedova, i fratelli e parenti tutti del defunto Francesco Gervasoni rendono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che gentilmente concorsero ad onorare la sua memoria nella circostanza dei funerali, assicurando che serberanno la più viva riconoscenza per questo tratto di pietosa amicizia, che tanto valse loro di conforto nell'acerbità del dolore per la perdita di una persona tanto cara al loro cuore.

Udine 9 settembre 1878.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 1 al 7 settembre 1878.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femmine 10
» morti » 2 » —
Esposti » — » — Totale N. 18.

Morti a domicilio.

Agostino Sturman di Giuseppe di mesi 9 — Vittorio Palazzi di Giovanni d'anni 15 — Giuseppe Scrosoppi di Francesco di giorni 21 — Francesco Gervasoni fu Giuseppe d'anni 51 reg. impiega o — Giovanni Barbetto fu Carlo d'anni 62 agricoltore — Erminia Agostino di Leonardo d'anni 14 cucitrice — Erminia Pittino di Carlo d'anni 2 — Anteo Medugno di Vincenzo di giorni 9 — Rosa Bosco Cecutti fu Cristoforo d'anni 85 attend. alle occup. di casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Gio. Batta Danielis fu Pietro d'anni 74 agricoltore — Angela Bonano-Padano fu Francesco d'anni 77 industriale — Caterina Perella-Mazzeza di Vincenzo d'anni 34 contadina — Luigi Venturini di giorni 19 — Giacinto Nolani di mesi 1 — Antonio Malisan fu Lorenzo d'anni 75 agricoltore — Agostino Jacuzzi fu Giuseppe d'anni 57 agricoltore — Andrea Rosset fu Antonio d'anni 68 agricoltore.

Totale n. 17 dei quali 4 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni

Gio. Batta Lodolo agricoltore con Anna Chiarandini contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte ieri nell'albo Municipale.

Blasutig Eugenio possidente con Benvenuta Crisner agiata — Adolfo Lorentz possidente con Teresa Raimund agiata — Francesco Durando Reg. impiegato con Maria Jacuzzi attend. alle occup. di casa — Lodovico Marotta maniscalco militare con Rosa Pittaro attend. alle occup. di casa. — Carlo Tisiotti commerciante con Maria Baldini agiata.

CENNO NECROLOGICO.

Nel 5 settembre corrente **Francesco Gier**

vanoni chiuse la sua mortale carriera nella ancor fresca età di anni 51. Alle doti di vir- tuoso cittadino, di egregio patriota, esso univa una bontà d'animo squisitissima, un sentire no- bile, o dignitoso, non vestito da esagerazioni, da smancerie, non palliato da esterne apparenze, ma franco, sincero, indeclinabile. E come era, e si mantenne sempre cittadino onorandissimo, fu egualmente ottimo marito, fratello affettuoso, amico senza paragone. Egli pose sempre uno zelo distinto e la più spicchiata integrità nel disimpegno dei suoi incombenzi, e cosa rara, avendo sempre versato nelle pubbliche ammini- strazioni finanziarie, seppe tuttavia contenersi per modo da non demeritarsi la generale sim- patia tenendosi pur ligio alle severe discipline della legge. La sua mancanza è tanto più dolo- rosa agli amici suoi, fra cui vanno superbi di annoverarsi i sottoscritti, in quanto il vuoto che egli lascia non sarà mai possibile che sia riem- puto. E la povera vedova?... Rispettiamo la sua desolazione: Ogni parola di conforto sarebbe vana; crederemmo anzi di profanare la santità del suo dolore.

Portogruaro 6 settembre 1878.

V. Stringari - C. B. Fasiolo.

L'udomato morbo differico, che va rinno- vellando i crudi suoi colpi sulle tenere piantic- celle, crescenti amore ed orgoglio nelle trepi- danti famiglie, colpiva in oggi a morte Ida figlia all'ognor compianto chiarissimo medico Desanibus, quindicenne, florida di salute, for- nita di bellezza morale, svegliata d'ingegno, era il cuore della vedova madre, la dolcezza dei fratelli, la gioia dei parenti, la compiacenza della sottoscritta istitutrice, la gaiezza delle compagne!

I Cividalesi, che nobilmente sanno accumu- narsi nei reciproci gravi dolori, piangono la per- dita di quell'Angelo e vieppiù amaramente, chi d'avvicino lo apprezzava, divide il lutto, che di voi, — virtuosa madre — di voi amorosi fratelli — cprime il cuore!

Deh valga il comune cordoglio a sollevare la pienezza del vostro! Madre! riponi la speme di raddolciti lontani giorni nei superstiti figli, che non la frusteranno!

Cividale, 7 settembre 1878.

Conjugi, C. M. maestra, F. L.

CORRIERE DEL MATTINO

— La *Perseveranza* ha da Roma: Autorevoli informazioni smentiscono completamente che la Russia proponesse all'Italia l'occupazione della Tessaglia. È smentito pure ogni scambio di spie- gazioni fra l'Italia e la Francia circa Tunisi.

— Si assicura che Seismit-Doda abbandonò l'idea di sopprimere parecchie Intendenze di fi- nanza, essendosi sollevate vive opposizioni.

— Alcuni amici comuni fecero delle vive pra- tiche per conciliare gli onorevoli Nicotera e Crispi. Il risultato fu sfavorevole. Nicotera vi si rifiutò assolutamente, negando a Crispi le qua- lità di uomo di governo, giudicandolo inoltre pericoloso per le nostre relazioni estere.

— Le leggere ferite alla faccia che ricevette il generale Cialdini sono in via di cicatrizza- zione. Egli si è alzato e conta di partire in con- gedo fra pochi giorni.

— Il *Fanfulla* assicura che il progetto del viaggio del Re a Parigi fu abbandonato. Il principe Amedeo assisterebbe alla distribuzione dei premi.

— La Commissione governativa incaricata di studiare la questione degli scioperi si adunerà in Como il 15 settembre.

— L'*Italia* dice che i seguaci del Lazzaretti seppellirono il suo cadavere, attendendo la re- surrezione. Le autorità providero affinché non si rinnovino i disordini.

— Il *Tempo* pubblica questo dispaccio da Bel- grado: Da vari giorni si combatte a Klineck con esito infelice per gli austriaci. A Novibazar si prevede che la lotta contro gli austriaci sarà delle più terribili. Si lavora giorno e notte in fortificazioni, alcune delle quali si sono rese ine- spugnabili. Tutti gli abitanti, senza distinzione, si apparecchiavano alla difesa. Le esecuzioni capi- tali continuano ogni giorno. Le requisizioni e le imposte di guerra inaspriscono le popolazioni. Grande quantità di carri pieni di feriti si diri- gono al confine della Croazia. A Doboi atten- dersi gravi fatti d'armi.

— Per dare un'idea delle dimensioni che ha assunto il movimento militare nell'Austria-Un- gheria per l'occupazione delle due provincie ot- tomane, trascriviamo il seguente dispaccio ier- l'altro sera pervenuto al capo della stazione ferroviaria di Trieste: A causa di soverchio in- gombro nelle stazioni di Zagabria e di Sissek, deve venire sospesa per la durata di 48 ore la spedizione di merci private per queste due sta- zioni. Le merci già in spedizione per la stessa destinazione sono pertanto da trattenerci fino a nuovo avviso. Spedizioni di petrolio per Zaga- bria e Sissek non si ricevono da lunedì 9 corr.

— Roma 8 ore 9 pom. Al Ministero degli interni si sta studiando un nuovo ordinamento di guardie di pubblica sicurezza a cavallo, per la Sicilia. Gli accordi tra la Germania e il Va- ticano sono imminenti. Si fanno insistenti pres- sioni all'on. Seismit-Doda perché rinunci al suo progetto di abolire parecchie intendenze di fi-

nanza; ma il ministro persiste nel suo propo- nimento. I briganti della banda Leone fuggiti a Palermo, non furono ancora arrestati. (Adr.)

— Vienna 8, ore 5 pom. Nei Circoli politici meglio informati, corre insistentemente la voce che sieno insorte discordie tra Filippovich ed il Ministero della guerra, in seguito alle quali il comandante in Capo dell'occupazione in Bosnia minaccia di dimettersi. (Adr.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 6. Il *Sol* dice che la nomina di Do- bligüers a ministro dei lavori pubblici in Egitto è aggiornata, e diventa incerta.

Londra 6. Lo *Standard* annunzia che l'Au- stria informò la Porta che desidera occupare il territorio fino a Mitrovitz; credesi che la Porta acconsentirà. Il *Times* ha da Costantinopoli che Totleben domandò che i Turchi, dopo lo sgom- bero dei Russi, occupino il territorio dal mare di Marmara fino alla frontiera della Rumelia orientale per timore di disordini. I Russi sareb- bero decisi dinanzi all'occupazione austriaca, di occupare con centomila uomini la Rumelia e la Bulgaria in luogo dei cinquantamila uomini, fis- sati dal trattato.

Bucarest 6. Parlasi di Carageorgiev e Igna- tiell come candidati al trono di Bulgaria.

Parigi 6. Tra gli arrestati che presero parte al congresso socialista, si trova anche un suddito tedesco di nome Hirsch, corrispondente d'un giorna- le socialista di Lipsia. Nella perquisizione do- miciliare che gli venne praticata furono seque- strate numerose carte.

Roma 7. L'*Italia* riferisce la voce che corre al Vaticano, che Bismark vorrebbe venisse scan- dagliato il nuovo Parlamento tedesco prima di concludere alcun accordo col Papa; però da ambedue le parti si fanno sforzi per condurre ad un buon risultato le trattative.

Vienna 7 Szapary riferisce di aver conti- nuata nel giorno 5 l'offensiva presa già il di in- nanzi, contro il fianco sinistro della posizione nemica, per iscacciare dalla sponda destra della Bosna gli insorgenti che minacciavano la strada di Maglaj. L'attacco fu intrapreso il 5 settem- bre a mezzodì, e il combattimento contro la po- sizione trincerata del nemico, la cui parte me- glia munita dovette esser presa alla baionetta, durò ostinata fino al calar delle tenebre. Le truppe bivaccarono nelle posizioni conquistate. La offensiva riprese il giorno seguente porse ar- gomento di valutare tutta l'importanza dei ri- sultati conseguiti negli anteriori combattimenti, essendosi trovato che gli insorgenti avevano ab- bandonato le loro posizioni fortificate. Le perdite, non ancora precisate, non sono pur troppo irri- levanti, specialmente nel bravo 8° regg. cui era stato assegnato un compito indipendente. La strada di Maglaj è libera. Nei dintorni di Banjaluka nes- sun avvenimento. Alcuni distaccamenti della 36a divisione furono spediti a Bronzeni, Majadar e Kosarac per eseguirvi il disarmo che ebbe an- che luogo senza ostacoli. In Kosarac le Autorità e i più notabili cittadini dichiararono per iscritto di voler tenersi tranquilli.

Vienna 7. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 7. Mehemet Ali annunziò alla Porta che, essendosi eseguita la consegna al Montenegro di Giussinje, egli deve ritenere fallita la sua missione pacificatrice nella Vecchia Serbia, ed è in procinto di partire per Scutari da Dia- kova, ove la sua vita è in pericolo. Mehemet Ali crede che la sua missione nell'Albania ha pure poche prospettive di riuscita.

Pietroburgo 7. Il principe Ceretleff fu nominato a delegato russo nella Commissione organizza- trice della Rumelia orientale.

Belgrado 7. Nel territorio fra Novavarosch, Szienica e Novibazar vi sono 15.000 maomettani insorti, i quali fortificano dappertutto le loro posizioni.

Vienna 7. Szapary annunzia da Doboj in data odierna (mezzogiorno): Il nemico battuto, approfittando ieri d'una densa nebbia che durò sino al mezzogiorno, in parte si disperse e in parte si ritirò in disordine, ma in gran numero dietro Spuzza. Szapary tiene occupata la strada di Gracanica, Trbuk. Maglaj, e fa fortificare questa posizione. Le perdite sofferte il 5 cor- rente sono: il primo tenente Klein, i tenenti Schmidt, Simacek e Maiste, il facente funzioni d'ufficiale Benigni e 60 uomini morti, 12 uffi- ciali e 230 uomini feriti; 34 smarriti. Il gene- rale Zach annunzia da Zavalie, 7 settembre (mezzogiorno): Quest'oggi ebbe luogo un ostinato combattimento. All'ala destra riuscì di occupare due delle più importanti opere avanzate di Bihac; le posizioni alla nostra ala sinistra sono ancora in potere del nemico.

Vienna 7. Le probabilità per la conclusione della convenzione austro-turca diminuiscono. La situazione si fece più complicata in seguito all'intendimento espresso dall'Austria di estendere la occupazione fino a Mitrovitz, richiedendo ciò la insufficienza dei primieri confini. La *Neue freie Presse* deplora i gravi e ripetuti sacrifici che debbono sopportare le truppe a motivo che i luoghi occupati non vengono subito fortificati.

Budapest 7. I negozianti di Miekolcz e di Erlau vanno debitori a ditte viennesi e di questa piazza dell'importo complessivo di oltre cinque milioni, che non saranno pagati, essendo

i luoghi suddetti stati colpiti da disastri ele- mentari.

Costantinopoli 6. Aumentandosi qui gli intrighi diplomatici, la flotta francese ricevette l'ordine di recarsi al Bosforo. L'ammiraglio Hornby che era diretto a Liman, ricevette un controordine per Pernikisro.

Parigi 7. Kranz, direttore dell'esposizione universale, è dimissionario. Furono eseguiti nu- merosi arresti di socialisti indigeni e stranieri.

Londra 7. Il *Times* e il *Daily Telegraph* scorgono nel richiamo di Midhat pascià l'unica salvezza della Turchia, che non potrebbe oramai rinforzarsi che mediante radicali riforme.

Berlino 7. Le trattative fra Bismark ed il Vaticano vennero sospese fino all'apertura del parlamento.

Roma 7. La convocazione del concistoro venne differita a dicembre.

New Orleans 7. Ieri a Menfis vi furono 400 nuovi casi di febbre gialla: a Wicsburg 186 casi e 37 morti. La mortalità è aumentata nelle piccole città, ad eccezione di Grenada, ove il flagello è cessato per mancanza di vittime.

Costantinopoli 7. Mehemet-Ali venne as- sassinato ieri dai rivoltosi.

Pietroburgo 7. I russi entrarono ieri a Batum e assunsero l'amministrazione. Il generale Nurid fu nominato governatore provvisorio. La città è tranquilla. Dervisch sforzasi di allontanare 15 battaglioni che ancora sono rimasti a Batum. È smentito che si aumenterà l'esercito Russo che occupa la Rumelia orientale e la Bulgaria.

Parigi 7. I giornali annunziano che il Noailles, ministro del commercio e il comm. Ellena, dietro domanda di Waddington, studieranno di porsi d'accordo circa il trattato di commercio franco-italiano.

Vienna 8. Il ministro della guerra ha di- sposto il concentramento di numerose truppe nei diversi campi di esercitazione allo scopo di fare una contro-dimostrazione di fronte alle grandi manovre che l'armata italiana eseguisce in questo momento a poca distanza dalla fron- tiera austriaca.

Berlino 8. I giornali ufficiosi sconsigliano l'Italia dall'adottare una politica aggressiva.

Roma 8. Il conte Corti invitò Cialdini, De Launay e Menabrea a recarsi a Monza, dove tro- vasi il Re, per assistere ad una conferenza.

Ragusa 8. I cattolici dell'Erzegovina furono pacificati colla cooperazione del parroco Mussich. La cittadella di Stolaz si è arresa.

ULTIME NOTIZIE

Bucarest 8. I giornali conservatori conti- nuano a domandare il plebiscito per la riunione della Dobruksca, affinché quei popoli pronunzi- nsi chiaramente circa l'annessione.

Parigi 8. Notizie private annunziano che Mehemet Ali fu assassinato a Yakova dagli abi- tanti di Yakova e Ipek. Grande agitazione re- gna fra tutti gli albanesi.

Ragusa 8. Gli austriaci entrarono ieri a Trebigne e incontrarono debole resistenza; la guarnigione si arrese a discrezione.

Costantinopoli 7. Confermasi che Mehemet Ali fu assassinato. È noto che egli dovette re- carsi nelle località da annettersi alla Serbia e al Montenegro e preparare le popolazioni al cambiamento che doveva unirle ai principati.

Gli abitanti di Yakova e Ipek riunironsi ed invasero il Konak, ove Mehemet Ali erasi sta- bilito. Segli un sanguinoso combattimento fra le guardie del generale e gli assalitori, e quindi questi avendo incendiato parte del Konak, Me- hemet Ali riuscì a rifugiarsi in un fortino ma, inseguito dai rivoltosi che penetrarono a viva forza in questo rifugio, essi uccisero il Muchir ed alcuni ufficiali che lo accompagnavano.

Parigi 8. Il ribasso al *boulevard* fu cagio- nato da un articolo della *Republique Française* sulla conversione 50/10. Cialdini sta meglio, ebbe semplici graffiature alle mani e alla faccia.

Vienna 8. La XXXVI divisione annunzia che occupò ieri Priedor. Ebbe accoglienza simpatica dalla popolazione. Novi e i dintorni furono di- sarmati senza incidenti. Il generale Sametz at- taccò il 6 gli insorti in forti posizioni a Klinec e li respinse alla riva sinistra della Sava, dopo un combattimento accanito, durato fino a notte. Due trincee nella località di Klinec furono prese. I turchi provenienti da Luino attaccarono il 7 le posizioni avanzate della brigata Csikoss presso Hanprelog, ma furono brillantemente respinti senza perdite della nostra parte. Le truppe tur- che lasciarono Trebigne.

Milano 8. Il Re assistette ieri al passaggio del primo corpo d'armata al fiume Mella. Il Re è alloggiato dal marchese Fossati. Oggi le truppe riposano. Il re visitò l'accampamento. Domani avrà luogo la marcia e la manovra. Il giorno 12 è fissato per la grande rassegna a Ghedi. Il villaggio di Milano è pavesato. Iersera fuvi illuminazione, la popolazione è festante. Gli uffi- ciali esteri assistettero ieri al pranzo del Re.

Robecco 8. Il Re si fermerà probabilmente a Montecchiario e nei suoi dintorni fino al 12.

Costantinopoli 8. La casa ove si era ri- fugiato Mehemet Ali fu incendiata col petrolio. Con lui furono assassinati 20 soldati e un uffi- ciale. Secondo telegrammi posteriori il governa- tore Ipek e dieci impiegati superiori furono pure massacrati.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. Torino 5 settembre. Abbiamo conti- nua calma con tendenze al ribasso sui grani. La meliga perdette nuovamente da 50 a 75 cen- tesimi per quintale. Segala bella domandata. Avena stazionaria. Riso in ribasso.

Grani teneri da lire 27 a 30 50 al quintale id. duri da lire 32 a 36; meliga da lire 16 a 18 Segala da lire 19 a 20 50; Avena da lire 17 25 a 18; riso bertone da lire 29 a 33; id. bianco da lire 34 50 a 41; Riso ed avena fuori dazio.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 settembre
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 81.30 a 81.40, e per consegna fine corr. — a —
Da 20 franchi d'oro L. 21.79 L. 21.80
Per fine corrente " — " —
Fiorini austr. d'argento " — " —
Bancanote austriache " 234 1/2, 235 —

Effetti pubblici ed industriali.
Rend. 50/10 god. 1 genn. 1879 da L. 79.15 a L. 79.25
Rend. 50/10 god. 1 luglio 1878 " 81.30 " 81.40
Valute.
Pezzi da 20 franchi da L. 21.79 a L. 21.80
Bancanote austriache " 235 — " 235.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.
Dalla Banca Nazionale 5 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —
" Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

PARIGI 6 settembre
Rend. franc. 30/0 77.22 Obblig. ferr. rom. 258 —
" 50/0 113.35 Azioni tabacchi —
Rendita Italiana 74.35 Londra vista 25.29 1/2
Ferr. lom. ven. 169. — Cambio Italia 8 1/2
Obblig. ferr. V. E. 251. — Cons. ingl. 94 3/4
Ferrovie Romane 74. — Lotti turchi 58. —

TRIESTE 7 settembre
Zecchini imperiali fior. 5.48 — 5.49 —
Da 20 franchi " 9.28 1/2 9.29 —
Sovrane inglesi " — — —
Lire turchie " — — —
Tallieri imperiali di Maria T. " 10.55 — 10.56 —
Argento per 100 pezzi da f. 1 " 100.65 — 100.85 —
idem da 1/4 di f. " — — —

VIENNA dal 6 al 7 sett.
Rendita in carta fior. 61.75 — 61.70 —
" in argento " 63.30 — 63.30 —
" in oro " 72.40 — 72.30 —
Prestito del 1860 " 112. — 112. —
Azioni della Banca nazionale " 300. — 307. —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a. " 242.50 — 243.25 —
Londra per 10 lire stert. " 115.29 — 115.70 —
Argento " 100.15 — 100.15 —
Da 20 franchi " 9.28 1/2 9.27 1/2
Zecchini " 5.49 — 5.49 —
100 marche imperiali " 57.20 — 57.10 —

BERLINO 5 settembre
Austriache 449. — Azioni 426.50
Lombardo 127. — Rendita ital. — —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 7 settembre 1878

Venezia	78	42	75	18	37
Bari	3	19	58	48	37
Firenze	53	31	54	9	27
Milano	37	34	4	59	74
Napoli	14	72	54	21	48
Palermo	75	34	2	86	87
Roma	30	27	57	32	33
Torino	17	64	79	44	43

Comunicato.

Non posso far a meno di segnalare pubblica- mente come il Medico Comunale di Sarone dottor Larber, con una paziente premura e as- siduità, superiori ad ogni elogio, abbia curato e condotto in brevissimo tempo a perfetta gu- rigione un nipote di questo Sindaco, il quale avea riportato un grande, pericolosissima e di- ficile ferita in una gamba.

Non è la prima volta questa, che il dottor Larber dà prove in questo Comune della sua valentia come medico-chirurgo, ed io so quanto egli sia benedetto da molti ai quali egli prestò con premura e disinteresse la scienza sua opera

Budoja, 5 settembre 1878.

A. C.

Trattoria-Birraria alla Concordia

MERCATOVECCHIO

Avendo il sig. Antonio Bardella ceduto ai sottoscritti quest'esercizio che continuerà sotto questo nome alla Concordia, si fanno do- vere di parteciparlo al pubblico, assicurando che con la massima cura ed impegno si ado- preranno per rendere pienamente soddisfatti i cortesi concorrenti, e ciò con un pronto servi- zio, con squisite vivande, con Birra della rino- marea fabbrica Schreiner di Gratz e con scelti vini nazionali ed esteri.

Antonio Beltramelli - Luigi Riva.

Il D. A. Maggioni chirurgo dentista a Venezia, allievo del D. Winderling, pregiati avvertire la sua clientela che nei giorni 11 e 12 del corrente mese, si troverà in Udine all'Albergo d'Italia, ove riceverà dalle 9 alle 4.

Da cedere per circostanze di fami- glia, il Restaurant alla Loggia, in piazza V. E. (Udine).

Per schiarimenti rivolgersi al sig. Pietro Valenti di Udine.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 547

Provincia di Udine.

2 pubb.

Circondario di Tolmezzo

Comune di Ravascello

Avviso.

All'asta d'oggi per la novennale affittanza del Monte casone Pezzet, rimase ultimo e miglior offerente il sig. Stefani Pietro del Comune di Ovaro, e tosto firmato il P. V. d'asta, venne dal sig. Watschinger Pietre di Comeglians, fatta l'offerta dell'aumento del ventesimo al prezzo di questa aggiudicazione; per cui ora il prezzo annuo d'affitto è di L. 750,75 per la porzione frazionale, e di L. 1.167,20 per la porzione convertita.

Nel giorno 16 prossimo settembre alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questo ufficio municipale l'asta per la definitiva aggiudicazione di detta affittanza: ferme le condizioni portate dall'avviso 13 spirante agosto N. 503, e capitolato d'appalto.

Dall'Ufficio municipale di Ravascello li 31 agosto 1878.

Per il Sindaco

De Stalis Antonio.

N. 362.

2 pubb.

Comune di Enemonzo.

A tutto il 30 settembre 1878 è aperto il concorso al posto di Segretario per questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di L. 825; pagabili in rate mensili posticipate.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e l'eletto entrerà in carica il 1. novembre corr. anno, e scadrà nell'ottobre 1879 nella qual epoca il Consiglio Comunale potrà riconfermarlo al posto ove lo credesse opportuno.

Il Regolamento pegli stipendiati Comunali è a ciascuno visibile in quest'Ufficio nelle ore consuete.

Dal Municipio di Enemonzo li 24 agosto 1878.

IL SINDACO

Angelo Chiarutini.

N. 502.

1 pubb.

REGNO D'ITALIA

DISTRETTO DI CIVIDALE.

COMUNE DI FAEDIS.

A tutto 30 settembre corrente è aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile di grado inferiore di questo Capoluogo.

L'onorario è stabilito in annue lire 450 compreso il decimo di Legge.

Le aspiranti presenteranno a quest'ufficio le istanze corredate dai documenti di legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio salvo l'approvazione dell'Autorità Scolastica.

Faedis li 1 settembre 1878.

Il Sindaco

G. ARMELLINI.

Il Segretario A. Franceschini.

DA VENDERSI

In Pordenone via maggiore N. 350 (nero) una casa di signorile abitazione con 2 piani, 7 camere, tinello, sala di ricevimento, stalla, rimessa, 3 magazzini, cantina, terrazza 3 granai. Le camere sono spaziose e bene arieggiate; la casa è di bell'aspetto ed è sita proprio nel centro della città. Offre poi tutte le comodità, fra le quali quella d'avere l'acqua potabile, direttamente in cucina. Per trattative rivolgersi all'amministrazione del Tagliamento in Pordenone.

LOTTO

Cogliete la fortuna al volo
e non ve la lasciate sfuggire

Se volete diventar ricchi e presto

comprate il libro nuovamente pubblicato, col titolo:

UNA MINIERA D'ORO

OSSIA

Metodo di giuoco del celebre DI MATTIA, vincitore di 2 milioni

PREZZO LIRE 5

Contenente, oltre il suddetto metodo, molti altri sistemi di giuoco, di sicurtà e provata riuscita. — Questo libro è il Manuale più completo che esista pel giuoco del Lotto. — Esso è semplice, chiaro e sommamente preciso.

Dirigere le dimande accompagnate da vaglia postale o biglietti banca raccomandati, all'Agenzia libraria diretta dal sig. Giovanni Antonio Melis, via Guelfa N. 57. Firenze. — Chi desidera ricevere il pacco raccomandato, mandi Cent. 30 in più.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTI DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	2,50
Codroipo	2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa	2,75 id. id.
Pordenone	2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone, intitolata: **Panacea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascuno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo (con in Venezia, Zoppi in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Consiglio, consolazione, vita nuova.

Chi si trova in istato di prostrazione fisico-morale, e chi in seguito a sconcerti di salute per propria colpa, schiantò il fiore della sua preziosa vita, ed è martoriato da certe malattie come l'**impotenza e sterilità**, troverà consiglio, consolazione o sollievo, nel trattato originale dal titolo:

COLPE GIOVANILI

ovvero

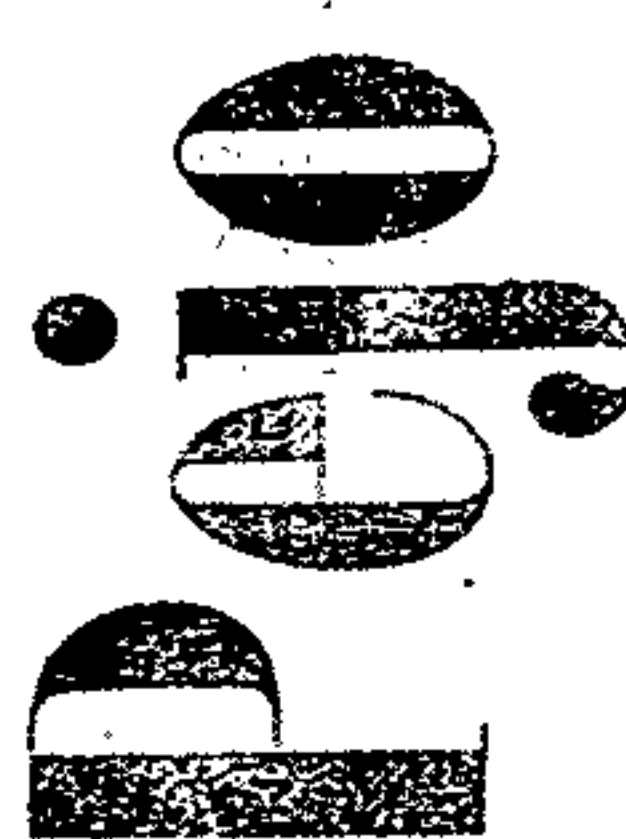
Specchio per la Gioventù.

Si spedisce questo libro sotto segretezza, franco di porto, contro vaglia postale, di L. 2,50, ovvero, per comodo degli acquirenti, anche con francobolli.

Rivolgersi al qui s. guente indirizzo:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Via S. Dalmazio, 9.

Si vende anche presso l'Amministrazione del « *Giornale di Udine* »



ANTICA

FONTE

FERRUGINOSA

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferrea e infallibile. — Infatti chi conosce e può avere la P.E.I.O. non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

Acqua Anaterina

del Chimico Farmacista

G. B. FUMAGALLI

Premiata all'Esposizione di Parigi

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quantocchè oltre al servire ad uso della più ricercata toilette, si presenta pure quale eccellente rimedio odontalgico — Tutte le malattie della bocca vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alito soavissimo.

Deposito e fabbricazione in Milano, Piazza del Duomo, farmacia centrale. In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quarognali, in fondo Mercatovecchio, Gorizia e Trieste farmacia Zanetti.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, sonnionia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni, d'invariabile successo.

N. 80.000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 62.824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. **MARIETTI CARLO.**

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filipuzzi, farmacia Reale; Comessatti e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Camponaro - Adriano Finzi; Venezia Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; C. mona Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Treviso Diego - G. Caffagnoli, piazza Annonaria; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacia

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviando gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del *Giornale Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

PER LE GITE DI PIACERE

che si stabiliranno dalla ferrovie si dà alloggio a Parigi e vitto completo per tutto il tempo del soggiorno, al prezzo di franchi 12 al giorno.

(Il Biglietto ferroviario verrà acquistato dal Viaggiatore)

Per queste gite si può sottoscrivere anche a Torino presso il Sig. Chiari, che si troverà all'Ufficio dei Viaggi « Chiari » via Carlo Alberto N. 29 p. p. fino al momento della partenza dei treni.

REALE FARMACIA A. FILIPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, DOTT. IN CHIMICA

Cura della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia.

Bagni solforosi.

Acque minerali delle principali Fonti Italiane ed estere

Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciroppo di Abete bianco — Elisire di Coca Boliviana — Sciroppo di fosfolattato di calce e di fosfolattato di calce e ferro.

Specialità nazionali ed estere — Strumenti chirurgici.

Si accettano commissioni per ogni specialità ed oggetti di chirurgia.